



Nota informativa

(depositata presso la Covip il 1/08/2022)

EUROFER è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa. La Nota informativa è composta da 2 PARTI e da un'Appendice:

- la **PORTE I 'LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE'**, contiene **INFORMAZIONI DI BASE**, è suddivisa in **3 SCHEDE** ('Presentazione'; 'I costi'; 'I destinatari e i contributi') e ti viene consegnata al **MOMENTO DELL'ADESIONE**;
- la **PORTE II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'**, contiene **INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO**, è composta da **2 SCHEDE** ('Le opzioni di investimento'; 'Le informazioni sui soggetti coinvolti') ed è **DISPONIBILE SUL SITO WEB** (www.fondoeurofer.it);
- l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'**, ti viene consegnata al **MOMENTO DELL'ADESIONE**

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

Scheda 'Presentazione' (in vigore dal 1/08/2022)

Premessa

Quale è l'obiettivo	EUROFER è un fondo pensione negoziale finalizzato all'erogazione di una pensione complementare , ai sensi del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 . EUROFER è vigilato dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP).
Come funziona	EUROFER opera in regime di contribuzione definita : l'importo della tua pensione complementare è determinato dai contributi che versi e dai rendimenti della gestione. Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l'andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un'ottica di lungo periodo.
Come contribuire	Se aderisci a EUROFER hai diritto ad avere un contributo del tuo datore di lavoro ma solo nel caso in cui versi al fondo pensione almeno il contributo minimo a tuo carico. Pertanto, la tua posizione verrà alimentata dal tuo contributo , dal contributo dell'azienda e dal TFR futuro .
Quali prestazioni puoi ottenere	<ul style="list-style-type: none">▪ RENDITA e/o CAPITALE – (fino a un massimo del 50%) al momento del pensionamento;▪ ANTICIPAZIONI – (fino al 75%) per <i>malattia</i>, in ogni momento; (fino al 75%) per <i>acquisto/ristrutturazione prima casa</i>, dopo 8 anni; (fino al 30%) per <i>altre cause</i>, dopo 8 anni;▪ RISCATTO PARZIALE/TOTALE – per <i>perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso</i> – secondo le condizioni previste nello Statuto;▪ RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA).
Trasferimento	Puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni (in ogni momento per perdita dei requisiti di partecipazione).
I benefici fiscali	Se partecipi a una forma pensionistica complementare benefici di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.



Consulta il paragrafo 'Dove trovare ulteriori informazioni' per capire come approfondire tali aspetti.

Le opzioni di investimento

Puoi scegliere tra i seguenti **3 comparti**:

DENOMINAZIONE	CATEGORIA	SOSTENIBILITÀ(*)	ALTRE CARATTERISTICHE
GARANTITO	garantito	NO	Comparto destinato ad accogliere il TFR maturando conferito tacitamente ed i contributi contrattuali per i lavoratori del Gruppo FS. Comparto di default in caso di RITA.
BILANCIATO	bilanciato	NO	Comparto destinato ad accogliere i contributi contrattuali per i lavoratori ANAS. Comparto di default in caso di mancata scelta.
DINAMICO	azionario	NO	

(*) *Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.*

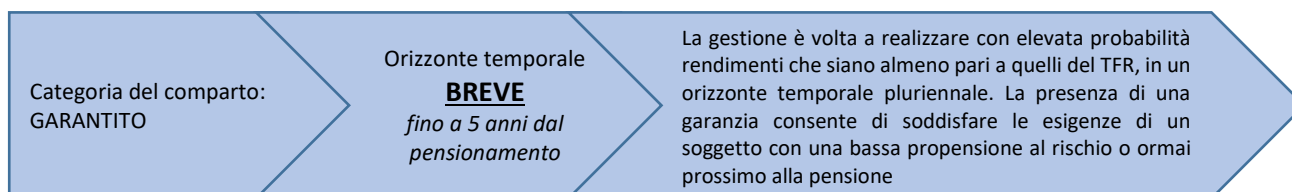
In fase di adesione ti viene sottoposto un questionario (**Questionario di autovalutazione**) che ti aiuta a scegliere a quale comparto aderire.



Puoi trovare ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei comparti di EUROFER nella scheda **'Le opzioni di investimento'** (Parte II **'Le informazioni integrative'**), disponibile nell'area pubblica del sito web (www.fondoeurofer.it).

I comparti

GARANTITO



Comparto destinato ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente.

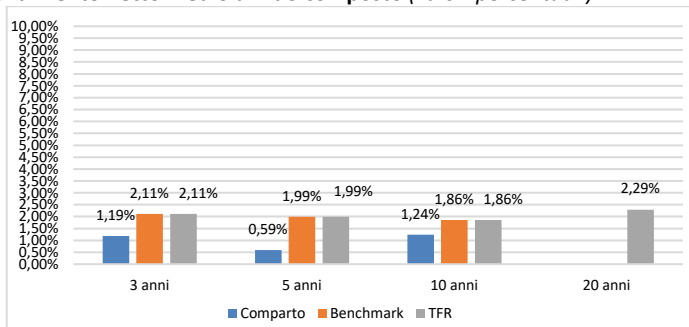
- Garanzia:** presente. La garanzia prevede che, alla data di scadenza della convenzione (31/07/2027), il valore della posizione individuale dell'aderente non potrà essere inferiore al patrimonio conferito al comparto (ossia il valore corrente delle quote calcolato alla data di partenza della garanzia e dei successivi contributi, al netto della fiscalità e dei costi a carico dell'aderente), inclusi eventuali importi derivanti dal reintegro delle anticipazioni e dai quali vanno dedotti gli importi di eventuali anticipazioni e smobilizzi.

Tale garanzia viene inoltre riconosciuta, nel corso della durata della convenzione stipulata con il gestore, nei seguenti casi smobilizzo parziale delle risorse al fine di provvedere alle erogazioni relative a:

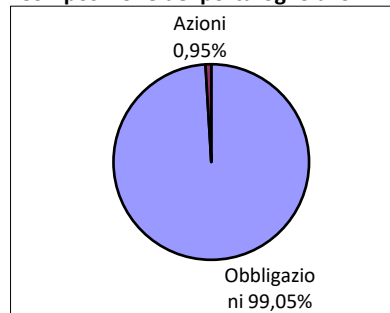
- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica (di cui all'art 11, comma 2, del D.Lgs. 252/2005);
- riscatto per decesso (di cui all'art. 14, comma 3, del D.Lgs. 252/2005);
- riscatto per invalidità permanente con riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo (di cui all'art. 14, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 252/2005);
- riscatto per inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi (di cui all'art. 14, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 252/2005).

- Data di avvio dell'operatività del comparto:** 01/10/2007
- Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):** 172.355.224
- Rendimento netto del 2021:** -0,04%
- Sostenibilità:** **NO, non ne tiene conto**
 SI, promuove caratteristiche ambientali o sociali
 SI, ha obiettivi di sostenibilità

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31.12.2021



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

BILANCIATO

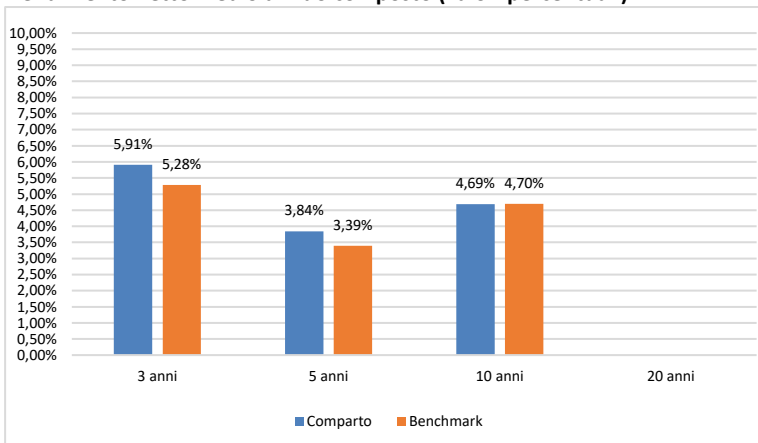
Categoria del comparto:
BILANCIATO

Orizzonte temporale
MEDIO
tra 5 e 10 anni
dal pensionamento

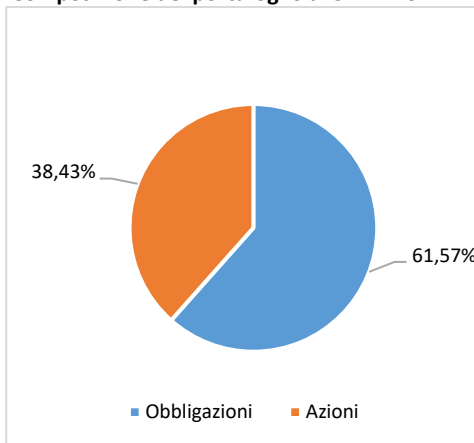
La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che non è prossimo al pensionamento o che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata.

- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 05/11/2004
- **Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):** 1.017.739.578
- **Rendimento netto del 2021:** 5,77%
- **Sostenibilità:**
 - NO, non ne tiene conto
 - SI, promuove caratteristiche ambientali o sociali
 - SI, ha obiettivi di sostenibilità

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31.12.2021



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

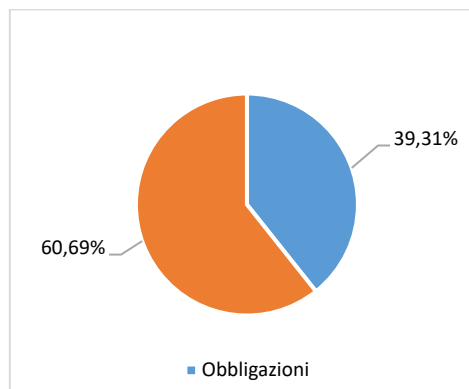
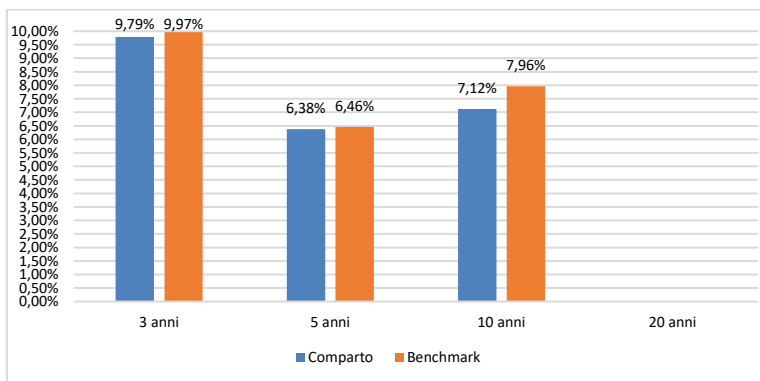
DINAMICO

Categoria del comparto:
azionario

orizzonte temporale
LUNGO
oltre 15 anni dal
pensionamento

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi, o è molto distante dal pensionamento.

- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 01/02/2009
- **Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):** 142.125.777
- **Rendimento netto del 2021:** 9,87%
- **Sostenibilità:**
 - NO, non ne tiene conto
 - SI, promuove caratteristiche ambientali o sociali
 - SI, ha obiettivi di sostenibilità



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione ⁽²⁾

MASCHI			Contributo iniziale € 2500		Contributo iniziale € 5000	
Età all'iscrizione	anni di versamento	Comparto	Posizione finale	Rendita annua	Posizione finale	Rendita annua
30	37	GARANTITO	138.585,46	5.593,52	277.587,70	11.203,86
30	37	BILANCIATO	161.450,90	6.516,40	323.393,05	13.052,63
30	37	DINAMICO	176.838,66	7.137,47	354.219,02	14.296,81
40	27	GARANTITO	90.596,05	3.794,36	181.478,08	7.600,70
40	27	BILANCIATO	101.277,83	4.241,74	202.877,79	8.496,97
40	27	DINAMICO	108.169,71	4.530,39	216.684,99	9.075,25

FEMMINE			Contributo iniziale € 2500		contributo iniziale € 5000	
Età all'iscrizione	anni di versamento	Comparto	Posizione finale	Rendita annua	Posizione finale	Rendita annua
30	37	GARANTITO	138.585,46	4.858,06	277.587,70	9.730,73
30	37	BILANCIATO	161.450,90	5.659,60	323.393,05	11.336,42
30	37	DINAMICO	176.838,66	6.199,01	354.219,02	12.417,02
40	27	GARANTITO	90.596,05	3.286,55	181.478,08	6.583,47
40	27	BILANCIATO	101.277,83	3.674,05	202.877,79	7.359,79
40	27	DINAMICO	108.169,71	3.924,07	216.684,99	7.860,67

(2) Gli importi sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni.



AVVERTENZA: Gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né Eurofer né la Covip. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.



Trovi informazioni sulla metodologia e le ipotesi utilizzate al seguente indirizzo <https://www.fondoeurofer.it/site/metodologia/simulazione>. Sul sito web di Eurofer (www.fondoeurofer.it) puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.

Cosa fare per aderire

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il **Modulo di adesione** disponibile sul sito www.fondoeurofer.it, far compilare e sottoscrivere al datore di lavoro la parte di propria competenza ed inviare a mezzo posta cartacea o PEC il modulo in originale correttamente e completamente compilato.

L'adesione decorre dalla data di ricezione da parte del fondo del Modulo di adesione completamente e correttamente compilato. Entro 60 giorni dalla ricezione del Modulo, EUROFER ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.

La sottoscrizione del Modulo non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR: EUROFER procede automaticamente all'iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'aderente l'esercizio delle scelte di sua competenza.

Parimenti, la sottoscrizione del 'Modulo di adesione' non è richiesta ai lavoratori che si iscrivono al Fondo in forza dell'istituto dell'adesione contrattuale di cui al CCNL della Mobilità/Area contrattuale Attività Ferroviarie sottoscritto in data 16.12.2016 e il Contratto aziendale di Gruppo FS Italiane del 16 dicembre 2016 e al CCNL Gruppo ANAS del 19 dicembre 2016, quest'ultimo rinnovato in data 10.12.2019 (triennio 2019-2021). In questi casi la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'iscritto l'esercizio delle scelte di sua competenza.

Per l'adesione dei soggetti fiscalmente a carico è prevista la procedura web, attivabile tramite il link dedicato presente nel sito web www.fondoeurofer.it sezione Home > Moduli > Adesione.

Le prerogative esercitabili dagli iscritti riguardanti le anticipazioni, riscatti, prestazioni previdenziali e RITA, nonché la scelta o modifica del comparto di investimento e la contribuzione volontaria possono essere effettuate tramite accesso alla propria area riservata con le credenziali (codice fiscale, numero iscrizione e password) dal sito www.fondoeurofer.it.

I rapporti con gli aderenti

EUROFER ti trasmette, entro il 31 marzo di ogni anno, una comunicazione (**Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo**) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.

EUROFER mette inoltre a tua disposizione, nell'**area riservata** del sito web www.fondoeurofer.it (accessibile solo da te), informazioni di dettaglio relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili ad aiutarti nelle scelte.

In caso di necessità, puoi contattare EUROFER telefonicamente, via e-mail, PEC o posta cartacea.

Eventuali reclami relativi alla partecipazione a EUROFER devono essere presentati in forma scritta a:

Fondo Pensione Eurofer – Via Bari, 20 - 00161 Roma – E-mail reclami@fondoeurofer.it, PEC: fondoeurofer@pec.it.

È, altresì, possibile trasmettere reclami attraverso la compilazione del form nell'area riservata - sezione Contatti.



*Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** (www.covip.it).*

Dove trovare ulteriori informazioni

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- la **Parte II 'Le informazioni integrative'**, della Nota informativa;
- lo **Statuto**, che contiene le regole di partecipazione a EUROFER (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e ne disciplina il funzionamento;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e il **Documento sulle rendite**, il **Documento informativo sulla R.I.T.A.**, il **Regolamento soggetti fiscalmente a carico** che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il **Documento sulla politica di investimento**, che illustra la strategia di gestione delle risorse di EUROFER.
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione (ad esempio, il Bilancio, il Documento sul sistema di governo, ecc.).



*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web (www.fondoeurofer.it). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 1/08/2022)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

EUROFER è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'I costi' (in vigore dal 1/08/2022)

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a EUROFER, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I costi nella fase di accumulo ⁽¹⁾

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
<ul style="list-style-type: none"> • Spese di adesione 	<p>€ 5,16 da versare in unica soluzione all'atto dell'adesione (versamento suddiviso in parti uguali tra lavoratore e azienda).</p> <p>Nel caso di adesione conseguente al tacito conferimento del TFR, tali contributi vengono prelevati dalla quota TFR. Per gli aderenti contrattuali del Gruppo ANAS sono sostenute interamente dal datore di lavoro.</p> <p>€ 2,58 da versare in unica soluzione a carico del lavoratore aderente all'atto dell'iscrizione del soggetto fiscalmente a carico.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Spese da sostenere durante la fase di accumulo: 	
<ul style="list-style-type: none"> – Direttamente a carico dell'aderente 	<p>€11,00, prelevata dalla prima contribuzione utile. In assenza di contribuzione la quota associativa viene prelevata direttamente dalla posizione individuale con la prima valorizzazione utile.</p> <p>La quota associativa si applica anche agli iscritti che hanno convertito l'intera posizione in RITA e che non effettueranno versamenti contributivi in corso d'anno.</p>
<ul style="list-style-type: none"> – Indirettamente a carico dell'aderente (prelevate trimestralmente con calcolo mensile dei ratei): 	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Garantito 	0,53% del patrimonio su base annua
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Bilanciato 	0,18% del patrimonio su base annua (di cui 0,06% per la gestione diretta)
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dinamico 	0,11% del patrimonio su base annua
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Commissione Banca Depositaria 	0,02% del patrimonio, calcolato sul patrimonio di ogni comparto
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Commissioni di incentivo 	Per alcuni mandati con stile di gestione attiva è prevista una commissione di incentivo corrisposta alla scadenza del mandato nella misura del 5% o del 10% dell'extra rendimento realizzato rispetto al benchmark di riferimento calcolato sull'intero mandato di gestione

• Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
- Anticipazione ⁽²⁾	Non previste
- Trasferimento per cessazione dei requisiti di appartenenza al fondo	Non previste
- Trasferimento in costanza dei requisiti di appartenenza al fondo	€ 20
- Riscatto ⁽²⁾	Non previste
- Prima richiesta di riallocazione della posizione individuale	Non previste
- Riallocazione della posizione individuale successiva alla prima	€ 10
- Riallocazione del flusso contributivo	Non previste
- Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	€ 10 su ciascuna rata erogata
<i>(1) Gli oneri che gravano annualmente sugli aderenti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal fondo; i costi indicati nella tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire un'indicazione della onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli aderenti.</i>	
<i>(2) In caso di pagamento con assegno viene addebitato un importo di € 5,00 per spese postali</i>	

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di EUROFER, è riportato, per ciascun comparto, l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.



Per saperne di più, consulta il riquadro "L'indicatore sintetico dei costi" della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).



AVVERTENZA: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Indicatore sintetico dei costi

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Garantito	1,17%	0,78%	0,67%	0,59%
Bilanciato	0,81%	0,41%	0,30%	0,23%
Dinamico	0,74%	0,34%	0,23%	0,16%



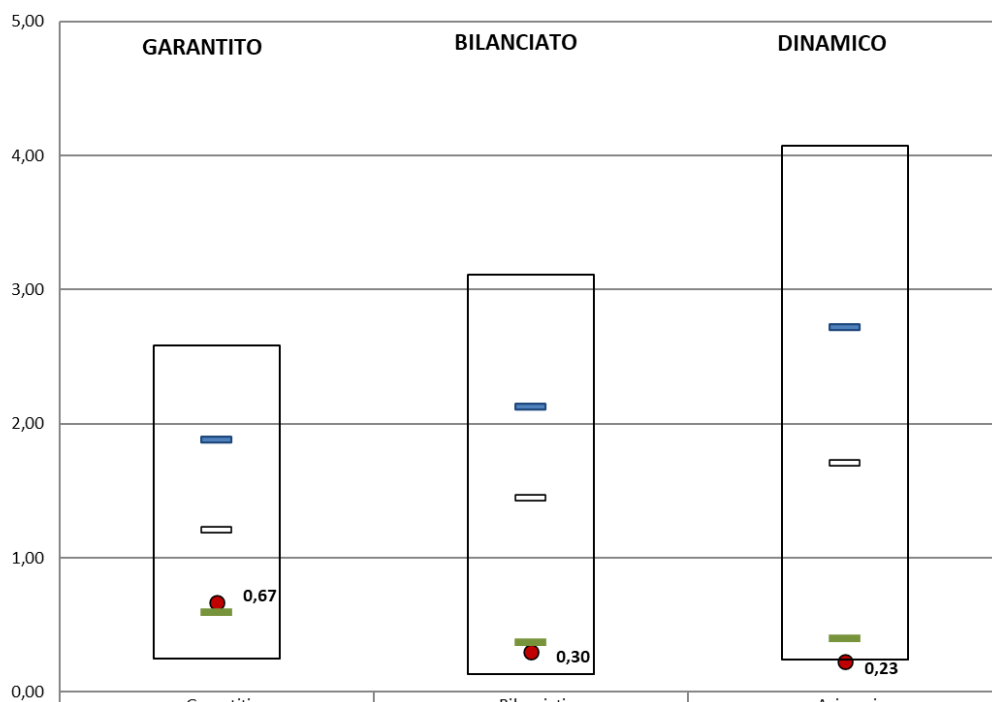
AVVERTENZA: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di EUROFER è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di EUROFER è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.

Onerosità di EUROFER rispetto alle altre forme pensionistiche per tipologia di Comparti
(periodo di permanenza 10 anni)



	Garantiti	Bilanciati	Azionari
ISC min	0,25	0,13	0,24
● ISC EUROFER	0,67	0,30	0,23
— ISC medio FPN	0,59	0,37	0,40
— ISC medio FPA	1,21	1,45	1,71
— ISC medio PIP	1,88	2,13	2,72
ISC max	2,58	3,11	4,07



La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).

I costi nella fase di erogazione

Al momento dell'accesso al pensionamento ti verrà pagata una rata di rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che non incorpora un caricamento per spese di pagamento rendita, ma che prevede un caricamento applicato solo al momento della conversione in rendita al capitale costitutivo della prestazione vitalizia; tale caricamento non dipende dalla tipologia o dalla rateazione scelta ma si applica nella misura dello 0,40% al premio che verrà riconosciuto alla Compagnia:

- 0,40% del premio

A ogni ricorrenza annuale la rata di rendita viene rivalutata.

La misura annua di rivalutazione attribuita si basa su una regola che prevede l'applicazione di un costo, in termini di rendimento trattenuto, pari allo 0,50%.



Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web di EUROFER (www.fondoeurofer.it).



**FONDO PENSIONE NAZIONALE A CAPITALIZZAZIONE
PER I LAVORATORI DELLE FERROVIE DELLO STATO**
Iscritto all'Albo COVIP con il n. 129
Istituito in Italia



Via Bari, 20- 00161 Roma
800.06.97.10 – 06.87.16.55.22
Form mail compilabile nella sezione
Contatti del sito web
fondoeurofer@pec.it
www.fondoeurofer.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 01/08/2022)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

EUROFER è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'I destinatari e i contributi' (in vigore dal 01/06/2022)

Fonte istitutiva:

Il Fondo è costituito in base all'accordo istitutivo stipulato in data 3.3.1999, sottoscritto in attuazione del CCNL del 6.2.1998, tra Ferrovie dello Stato S.p.A., con l'assistenza di Agens, e FILT-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI-UIL, FISAFS-CISAL, SMA-CONFSAI e integrato dei successivi accordi elencati di seguito:

- CCNL delle Attività Ferroviarie e Contratto Aziendale di Gruppo FS sottoscritto in data 16.4.2003;
- CCNL della Mobilità/Area contrattuale Attività Ferroviarie e Contratto Aziendale di Gruppo FS sottoscritto in data 20.07.2012;
- CCNL della Mobilità/Area contrattuale Attività Ferroviarie e Contratto Aziendale di Gruppo FS Italiane sottoscritti in data 16.12.2016 per le società FS Italiane S.p.A., RFI S.p.A., Trenitalia S.p.A., Ferservizi S.p.A., Italferr S.p.A., Italcertifer S.p.A., FS Sistemi Urbani S.r.l., Mercitalia Rail S.r.l.

L'accordo istitutivo è stato successivamente integrato dall'accordo sottoscritto in data 20.4. 2007 tra Ferrovie dello Stato S.p.A., con l'assistenza di AGENS, e FILT-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI-UIL, ORSA, FAST Ferrovie, UGLAF (di seguito denominati "fonte istitutiva").

Il Fondo è anche destinatario di contributi a carico del datore di lavoro che generano l'adesione al Fondo, c.d. "contributi contrattuali". L'indicazione della fonte, contrattuale o normativa, che li ha introdotti e l'ambito dei lavoratori a cui la stessa si applica è indicato nella successiva sezione "Contribuzione".

Destinatari:

Sono destinatari del Fondo i lavoratori dipendenti con almeno tre mesi di anzianità di servizio nei cui confronti trovano applicazione:

- a) il CCNL della Mobilità/Area Contrattuale Attività Ferroviarie e il Contratto Aziendale di Gruppo FS Italiane
- b) gli accordi aziendali riportati nella successiva sezione "Contribuzione"
- c) i lavoratori per i quali è prevista l'adesione contrattuale per effetto del versamento del contributo stabilito nelle Fonti Istitutive di riferimento e/o nei verbali di accordo riportati nella successiva sezione "Contribuzione".

Sono destinatari del Fondo anche i soggetti fiscalmente a carico degli aderenti e dei beneficiari.

Previa autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Eurofer, possono essere altresì associati al Fondo:

- a) i lavoratori dipendenti dalle imprese, appartenenti a settori merceologici anche diversi da quelli indicati al comma 1 lett. a) del presente articolo, facenti parte del Gruppo FS o controllate/collegate dalle imprese del gruppo stesso, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
- b) i lavoratori dipendenti da imprese, operanti nel settore merceologico del trasporto ferroviario di beni e persone e autorizzate all'esercizio di tale attività da parte del Ministero dei Trasporti e del Gestore dell'Infrastruttura, nei cui confronti trovano applicazione contratti collettivi stipulati dalle Organizzazioni Sindacali firmatarie dell'accordo istitutivo del Fondo Eurofer;
- c) i lavoratori dipendenti che siano occupati nel settore dell'indotto ferroviario e dei trasporti appaltati da imprese del "Gruppo FS" ai quali si applichi un contratto collettivo sottoscritto da Organizzazioni Sindacali stipulanti la fonte istitutiva del Fondo Pensione Eurofer.

I lavoratori dipendenti da imprese che applicano uno dei contratti di cui ai precedenti punti, già iscritti a fondi o casse aziendali preesistenti alla data di costituzione di Eurofer, possono divenire associati a Eurofer stesso a condizione che i competenti organi del fondo o della cassa di cui si tratta deliberino la confluenza in Eurofer e che tale confluenza sia autorizzata dal Consiglio di Amministrazione di Eurofer.

Contribuzione

Il finanziamento del Fondo può essere attuato mediante il versamento di contributi a carico del lavoratore, del datore di lavoro e attraverso il conferimento del TFR maturando ovvero mediante il solo conferimento del TFR maturando.

È prevista l'integrale destinazione del TFR maturando al Fondo, ad eccezione dei casi previsti dalla normativa tempo per tempo vigente, indicati nella tabella di seguito riportata.

Nel caso di adesioni contrattuali la misura della contribuzione è indicata dalla fonte di riferimento, nella quale è indicato anche il comparto a cui affluiscono i contributi contrattuali. Qualora l'aderente contrattuale esprima la volontà di versare il contributo a proprio carico, in aggiunta al contributo contrattuale, è dovuto anche il contributo del datore di lavoro e, ove previsto, il versamento del TFR.

L'adesione al Fondo realizzata tramite il solo conferimento del TFR maturando non comporta l'obbligo di versamento della contribuzione a carico del lavoratore né del datore di lavoro, ad eccezione del versamento del contributo contrattuale previsto dalla fonte di riferimento, salvo diversa volontà degli stessi. Qualora il lavoratore contribuisca al Fondo, è dovuto anche il contributo del datore di lavoro stabilito dalle fonti istitutive.

In costanza del rapporto di lavoro l'aderente ha facoltà di sospendere la contribuzione a proprio carico, con conseguente sospensione dell'obbligo contributivo a carico del datore di lavoro, fermo restando il versamento del TFR maturando al Fondo. È possibile riattivare la contribuzione in qualsiasi momento.

La contribuzione può essere attuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8, comma 12, del D.Lgs. 252/2005 (c.d. contribuzione da abbuoni).

L'aderente può decidere di proseguire la propria contribuzione al Fondo oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel regime obbligatorio di appartenenza, a condizione che alla data del pensionamento possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare.

La misura del contributo del datore di lavoro e del lavoratore viene computato sulla retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR secondo i rispettivi CCNL.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa in cui sono indicate la misura, la decorrenza e la periodicità della contribuzione applicata.

Ferrovie dello Stato Italiane Spa, R.F.I. Spa, Trenitalia Spa, Ferservizi Spa, Italferr Spa, Fs Sistemi Urbani Srl, Italcertifer Spa, Mercitalia Rail Srl, Cremonesi Workshop Srl, Mercitalia Logistics Spa, Nugo Spa, Fondazione Fs Italiane Spa, Fs Technology Spa, Trenitalia Tper Scarl, Fs International Spa				
Accordo aziendale del Gruppo FS Italiane del 16.12.2016	Quota TFR	Contributo		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore ⁽¹⁾	Datore di lavoro	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1%	1%	I contributi sono versati con periodicità mensile a decorrere dal secondo mese successivo all'adesione
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	33% ⁽²⁾	1%	1%	
Contribuzione contrattuale			100€	

Anas SpA, Quadrilatero Marche Umbria S.p.A., Anas International Enterprise S.p.A, Friuli-Venezia Giulia Strade S.p.A.				
CCNL GRUPPO ANAS del 16.12.2016 e rinnovo del 10.12.2019	Quota TFR	Contributo		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore ⁽¹⁾	Datore di lavoro	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1%	1%	I contributi sono versati con periodicità mensile a decorrere dal secondo mese successivo all'adesione
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	29% ⁽²⁾	1%	1%	
Lavoratori ex INPDAP con buonuscita	0%	1%	1%	
Contribuzione contrattuale			1%	

Mercitalia Shunting & Terminal Srl, Rail Cargo Carrier Italy Srl				
---	--	--	--	--

	Quota TFR	Contributo		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore ⁽¹⁾	Datore di lavoro	
Accordo 27.03.2007 - Accordo 01.12.2021 – CCAL 30.04.2018				
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1%	1%	I contributi sono versati con periodicità mensile a decorrere dal secondo mese successivo all'adesione
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	33% ⁽²⁾	1%	1%	
Contribuzione contrattuale			100€	

Veneto Strade SpA				
	Quota TFR	Contributo		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore ⁽¹⁾	Datore di lavoro	
CCNL Gruppo Anas del 03.05.2005				
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1%	1%	I contributi sono versati con periodicità mensile a decorrere dal secondo mese successivo all'adesione
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	29% ⁽²⁾	1%	1%	

Nuovo Trasporto Viaggiatori SpA				
	Quota TFR	Contributo		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore ⁽¹⁾	Datore di lavoro	
Accordo 28.12.2011 e CCAL 20.02.2019				
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1%	1%	I contributi sono versati con periodicità mensile a decorrere dal secondo mese successivo all'adesione
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	Minimo 50% ⁽²⁾	1%	1%	

Trenord Srl (solo per personale trasferito ex ramo Trenitalia Spa)				
	Quota TFR	Contributo		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore ⁽¹⁾	Datore di lavoro	
Accordo 11.11.2009				
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1%	1%	I contributi sono versati con periodicità mensile a decorrere dal secondo mese successivo all'adesione
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	33% ⁽²⁾	1%	1%	

Aziende di cui agli accordi riportati a margine tabella				
	Quota TFR	Contributo		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore	Datore di lavoro	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1%	1%	I contributi sono versati con periodicità mensile a decorrere dal secondo mese successivo all'adesione
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	33% ⁽²⁾	1%	1%	
Contratto aziendale Verbale di accordo del 13.02.2007 Rail Traction Company Spa Accordo aziendale di confluenza 09.05.2007 Compagnia Internazionale delle Carrozze Letti e del Turismo - CICAL Verbale di accordo 04.06.2007 Wasteels International Italia Verbale di accordo 25.06.2007 Global Service Logistics Srl Verbale di accordo 21.07.2007 Cremonini Spa Verbale di accordo 31.07.2007 FS Cargo Contratto aziendale 28.02.2013 e verbale accordo 15.04.2014 Terminali Italia Contratto aziendale per i dipendenti di ERF Spa del 14.12.2017				

Aziende di cui agli accordi riportati a margine tabella			
Quota TFR	Contributo		Decorrenza e periodicità
	Lavoratore	Datore di lavoro	
100%	1%	1%	I contributi sono versati con periodicità mensile a decorrere dal secondo mese successivo all'adesione
Verbale di accordo 09.01.2007 FISE e ANCP Verbale di accordo del 09.05.2007 Coop. di Facchinaggio Luigi Morelli Verbale di accordo 22.05.2007 Coop Staff S.C.M.P e Coop. LG Service S.C.M.P. Verbale di accordo 27.02.2019 Fer-Sud arl Verbale di accordo del 26.02.2020 FCF Multiservice soc. coop. Verbale di accordo del 23.06.2020 Mast Spa Verbale di accordo del 30.06.2020 Consorzio Nazionale Cooperative Pluriservizi Roma Verbale di accordo del 24.07.2020 Sistemi Integrati Srl Verbale di consultazione sindacale per affitto di azienda 20.09.2020 Euralba Srl – Brio Group soc. coop. Consortile arl Verbale di accordo del 30.09.2020 Fermag Srl Verbale di accordo del 12.11.2020 So.tr.a.f. Srl Verbale di accordo del 15.12.2020 L'Operosa Spa Verbale di accordo aziendale 03.03.2021 BLS Cargo Italia Srl Verbale di accordo 29.03.2021 Pro & Out service soc. coop Verbale di accordo 16.07.2021 B&B Service soc. coop. Verbale di accordo 26.10.2021 International Trading Srl			

⁽¹⁾ Misura minima del contributo da parte del lavoratore per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore di quella prevista dall'accordo, comunicandola al proprio datore di lavoro in qualsiasi momento con decorrenza dal mese successivo dalla comunicazione stessa.

⁽²⁾ Il lavoratore di prima occupazione antecedente al 29.4.1993 può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso di TFR dandone comunicazione alla propria azienda, secondo le modalità previste dalla stessa.

- Contribuzione soggetti fiscalmente a carico:

Per i soggetti fiscalmente a carico la misura e la periodicità della contribuzione è libera e può essere effettuata dall'aderente con le modalità previste indicate sul sito www.fondoeurofer.it.



Puoi trovare informazioni sulle fonti istitutive di EUROFER nella **SCHEDA 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (Parte II 'Le informazioni integrative')**.



FONDO PENSIONE NAZIONALE A CAPITALIZZAZIONE
PER I LAVORATORI DELLE FERROVIE DELLO STATO
Iscritto all'Albo COVIP con il n. 129
Istituito in Italia



Via Bari, 20- 00161 Roma
800.06.97.10 – 06.87.16.55.22
Form mail compilabile nella sezione
Contatti del sito web
fondoeurofer@pec.it
www.fondoeurofer.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 1/08/2022)

Parte II 'Le informazioni integrative'

EUROFER è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 1/08/2022)

Che cosa si investe

EUROFER investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) maturando, o quota parte di esso laddove previsto dagli accordi contrattuali, e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo a EUROFER puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi'** (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente').

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

EUROFER affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Il Fondo può effettuare investimenti diretti nei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione e previsti dalla normativa vigente.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione. Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo. Tieni presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non

garantiscono un investimento privo di rischi. I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

EUROFER ti offre la possibilità di scegliere tra **3 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. EUROFER ti consente anche di ripartire tra più comparti i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark: indice di mercato finanziario utilizzato come parametro di riferimento per valutare la gestione finanziaria del Fondo pensione in termini di redditività e di rischio.

Corporate: titoli obbligazionari emessi da emittenti privati (imprese, banche etc.)

Covip: Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione. È l'autorità che ha il compito di vigilare sul buon funzionamento del sistema dei fondi pensione, a tutela degli aderenti e dei loro risparmi destinati a previdenza complementare.

Derivati: strumenti finanziari il cui valore è basato (...derivato) sul valore di mercato di altri beni (azioni, indici, valute, tassi, ecc.). Es.: opzioni, futures, swaps, forward.

Duration: durata media dei flussi (cedole e rimborsi) generati dai titoli obbligazionari presenti nel portafoglio del Fondo pensione. È anche una misura di sensibilità alle variazioni dei tassi d'interesse.

Contratti futures (o futures): contratti a termine standardizzati e negoziati su mercati regolamentati. Con i futures su indici, le parti si obbligano a liquidare alla scadenza una somma di denaro pari alla differenza fra il valore dell'indice di riferimento alla stipula del contratto ed il valore dello stesso indice il giorno di scadenza.

Government: titoli di stato o di organismi internazionali.

Investment Grade: un'obbligazione è definita investment grade se la sua qualità creditizia (rating) è buona o molto buona, ovvero classificata BBB- o superiore secondo Standard & Poor's, oppure Baa3 o superiore secondo Moody's.

OICR: Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio; fondi comuni, Sicav (società a capitale variabile)

Performance: tasso di rendimento realizzato o previsto su un dato periodo di tempo

Rating: livello qualitativo di merito creditizio: AAA, AA, A, BBB, etc.

Volatilità: indicatore di variabilità dei rendimenti del portafoglio rispetto alla media; deviazione standard; scarto quadratico medio.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono disponibili nell'**area pubblica** del sito web (www.fondoeurofer.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

GARANTITO


- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

N.B. Il comparto *Garantito* è destinato ad accogliere il TFR maturando conferito tacitamente ed i contributi contrattuali per i lavoratori del Gruppo FS. È inoltre il comparto di default in caso di RITA.

- **Garanzia:** presente. La garanzia prevede che, alla data di scadenza della convenzione (31/07/2027), il valore della posizione individuale dell'aderente non potrà essere inferiore al patrimonio conferito al comparto (ossia il valore corrente delle quote calcolato alla data di partenza della garanzia e dei successivi contributi, al netto della fiscalità e dei costi a carico dell'aderente), inclusi eventuali importi derivanti dal reintegro delle anticipazioni e dai quali vanno dedotti gli importi di eventuali anticipazioni e smobilizzi. Tale garanzia viene inoltre riconosciuta, nel corso della durata della convenzione stipulata con il gestore, nei seguenti casi smobilizzo parziale delle risorse al fine di provvedere alle erogazioni relative a:
 - esercizio del diritto alla prestazione pensionistica (di cui all'art 11, comma 2, del D.Lgs. 252/2005);
 - riscatto per decesso (di cui all'art. 14, comma 3, del D.Lgs. 252/2005);
 - riscatto per invalidità permanente con riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo (di cui all'art. 14, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 252/2005);
 - riscatto per inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi (di cui all'art. 14, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 252/2005).



AVVERTENZA: Nel caso in cui mutamenti del contesto economico e finanziario comportino condizioni contrattuali differenti, Eurofer si impegna a descrivere agli aderenti gli effetti conseguenti, con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Politica di gestione:** Le risorse sono investite in strumenti finanziari, anche derivati, di natura obbligazionaria e di natura azionaria (da un minimo dello 0% ad un massimo del 20% del patrimonio del comparto).
 - **Strumenti finanziari:** Quelli previsti dal DM 166/2014, in particolare:
 - Titoli di debito, emessi da stati sovrani, agenzie internazionali, società private; strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro.
 - Azioni, quotate o quotande;
 - Derivati, a condizione che siano utilizzati unicamente con finalità di copertura del rischio;
 - OICR, ETF e SICAV, rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65 UE e successive modificazioni (entro il limite massimo del 30% del valore di mercato del portafoglio).
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** titoli di debito (governativi e corporate) aventi, al momento dell'acquisto, rating Investment grade emesso da almeno una delle tre agenzie (Standard & Poor's, Moody's e Fitch). È consentito, tuttavia, l'investimento in titoli di debito con rating inferiore a Investment grade o privi di rating fino a un massimo del 10% del patrimonio del comparto. Titoli di capitale quotati o quotandi (di cui quelli dei Paesi Emergenti nel limite massimo del 5% del valore di mercato del portafoglio).
 - **Aree geografiche di investimento:** globale.
 - **Rischio cambio:** Il patrimonio investito in valute diverse dall'euro, al netto delle coperture valutarie, non può superare il 30%.
 - **Stile di gestione:** attivo, con volatilità settimanale annualizzata da contenere nel limite del 3,5%.
- **Sostenibilità:** il comparto non ha espliciti vincoli di rispetto di criteri ESG. Nella selezione del gestore sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.
 -  **Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.**
- **Benchmark:** Il comparto non ha un benchmark (gestione *total return*). Il gestore effettuerà tuttavia una gestione finalizzata a conseguire in un orizzonte temporale pluriennale un rendimento almeno pari al tasso di rivalutazione del TFR (indicatore di rendimento).

BILANCIATO

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata. L'obiettivo è di rivalutare il capitale investito, attraverso investimenti finalizzati a cogliere le opportunità offerte dai mercati azionari e obbligazionari, europei ed esteri, privilegiando i mercati obbligazionari dell'area euro, nel medio periodo.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Politica di gestione:** le risorse sono investite in strumenti finanziari, anche derivati, di natura obbligazionaria (da un minimo del 59% ad un massimo del 72% del patrimonio del comparto) e di natura azionaria (da un minimo del 25% ad un massimo del 41% del patrimonio del comparto).
 - **Strumenti finanziari:** titoli di debito, che siano emessi da Stati dell'area EURO, Organismi Internazionali (cui aderisca almeno uno degli Stati dell'area EURO) nonché da emittenti residenti in altri paesi prevalentemente dell'area OCSE, denominati in EURO e in altre valute consentite dalla normativa e negoziati in mercati regolamentati dell'Unione Europea, USA, Canada o Giappone; strumenti derivati per finalità di copertura come i contratti "futures" su titoli di Stato e tassi di interesse dell'area EURO e forward su valute consentite; strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine. Azioni, quotate o quotande, su mercati regolamentati, regolarmente funzionanti, dei paesi aderenti all'OCSE e denominate nelle valute consentite dalla normativa; titoli di capitale emessi da soggetti diversi dai Paesi aderenti all'OCSE ovvero residenti in detti Paesi, purché negoziati in mercati regolamentari. OICR, ETF, SICAV e FIA: rientranti nell'ambito di applicazione delle Direttive 2009/65 e 2011/61UE e successive modificazioni.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** obbligazioni di emittenti pubblici e privati. È consentito l'investimento in titoli di debito di emittenti societari per una quota massima del 33%; la quota massima per i titoli High Yield è 8,8%, è consentito un massimo del 25% di obbligazioni societarie con merito di credito non inferiore all'Investment Grade. Come limiti di concentrazione è consentito l'investimento massimo dell'2% per emittente societario Investment Grade e governativi High Yield, massimo 0,50% per emittente societario High Yield. In ipotesi di downgrading i gestori dovranno basare il loro giudizio sulla vendita di titoli non esclusivamente sul rating, ma utilizzando altresì, dove possibile, il loro modello interno di valutazione del rischio di credito ed anche le altre informazioni in loro possesso. In ogni caso i gestori dovranno tempestivamente informare il Fondo sulle scelte operate in tal senso. Per le operazioni riguardanti strumenti derivati il rating della controparte deve risultare non inferiore all'Investment Grade per le agenzie S&P e/o Moody's alla stipula e durante il periodo della gestione. I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione comprese nel benchmark, senza riferimento ad alcun settore specifico.
 - **Aree geografiche di investimento:** obbligazionari esclusivamente emittenti area Euro, con eccezione per residenti in altri paesi dell'area OCSE; azionari dell'area Euro, dei principali Paesi aderenti all'OCSE e di Paesi non appartenenti all'OCSE nei limiti previsti dai mandati.
 - **Rischio cambio:** Il patrimonio investito in valute diverse dall'euro non può superare il 30%. La gestione del rischio di cambio è ancorata all'esposizione degli indici di riferimento per i mandati passivi, mentre è affidata ai gestori attivi nei limiti di budget di rischio consentiti. Tale fattore rappresenta un elemento di diversificazione della gestione, in particolare rispetto ai rischi della componente governativa dell'area Euro.
 - **Stile di gestione:** i gestori adottano uno stile di gestione prevalentemente attivo, in termini diversi in base alla tipologia del mandato, con l'obiettivo di battere il benchmark di riferimento nel periodo del mandato assegnato e nel rispetto del budget di rischio assegnato.
 - **Investimenti alternativi:** è previsto a livello statutario l'investimento diretto in fondi chiusi mobiliari e immobiliari. Nell'asset allocation strategica del Fondo è previsto di investire fino ad un massimo del 15% del patrimonio del comparto bilanciato in fondi chiusi alternativi. Al 31 dicembre 2021 il peso dei fondi chiusi immobiliari è pari a circa il 4,53% del patrimonio del comparto Bilanciato, suddivisi tra il fondo infrastrutturale Macquarie (MEIF5) ed il fondo di private debt/direct leading Permira (PCSIV).
- **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

• **Benchmark:**

Bloomberg Barclays Euro Aggregate 1-3 Y TR in €	15%
Bloomberg Barclays Global Aggregate Investment Grade all mats TR € hdg	45%
Bloomberg Barclays Global Aggregate High Yield all mats TR € hdg	5%
MSCI World Developed, Net Total Return 100% hdg to Eur	7%
MSCI World Developed Net Total Return in €	20%
MSCI World Small Cap Net Total Return in \$ convertito in € al cambio WMR	4%
MSCI Emerging Market Net Total Return in €	4%

DINAMICO

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Politica di gestione:** Le risorse sono investite in strumenti finanziari, anche derivati, di natura obbligazionaria (con minimo del 32% ed un massimo del 80% del patrimonio del comparto) e di natura azionaria (da un minimo del 16% ad un massimo del 68% del patrimonio del comparto).
 - **Strumenti finanziari:** Titoli di debito, che siano emessi da Stati dell'area EURO, Organismi Internazionali (cui aderisca almeno uno degli Stati dell'area EURO) nonché da emittenti residenti in altri paesi prevalentemente dell'area OCSE, denominati in EURO e in altre valute consentite dalla normativa e negoziati in mercati regolamentati dell'Unione Europea, USA, Canada o Giappone (sono esclusi gli strumenti di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione); strumenti derivati per finalità di copertura come i contratti "futures" su titoli di Stato e tassi di interesse dell'area EURO e forward su valute; strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine. Azioni, quotate o quotande, su mercati regolamentati, regolarmente funzionanti, dei paesi aderenti all'OCSE e denominate nelle valute consentite dalla normativa; titoli di capitale emessi da soggetti diversi dai Paesi aderenti all'OCSE ovvero residenti in detti Paesi, purché negoziati in mercati regolamentari. OICR, ETF e SICAV rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 85/611 CEE e successive modificazioni.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** obbligazioni di emittenti pubblici e privati. L'investimento in obbligazione corporate investment grade è consentito fino a un massimo del 20% del patrimonio (massimo del 2% per singolo emittente), con un limite del 5% per le emissioni con rating sub-investment grade (massimo dello 0,5% per singolo emittente). In ipotesi di downgrading i gestori dovranno basare il loro giudizio sulla vendita di titoli non esclusivamente sul rating, ma utilizzando altresì, dove possibile, il loro modello interno di valutazione del rischio di credito e anche le altre informazioni in loro possesso. In ogni caso i gestori dovranno tempestivamente informare il Fondo sulle scelte operate in tal senso. Per le operazioni riguardanti strumenti derivati il rating della controparte deve risultare non inferiore all'Investment Grade per le agenzie S&P e/o Moody's alla stipula e durante il periodo della gestione. I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione comprese nel benchmark, senza riferimento ad alcun settore specifico.
 - **Aree geografiche di investimento:** obbligazionari esclusivamente emittenti area Euro, con eccezione per residenti in altri paesi dell'area OCSE, che emettano titoli di debito negoziati in mercati regolamentati dell'Unione Europea, USA, Canada o Giappone azionari dell'area Euro e dei principali Paesi aderenti all'OCSE e di Paesi non appartenenti all'OCSE nei limiti previsti dalla normativa.
 - **Rischio cambio:** il patrimonio investito in valute diverse dall'Euro non può superare il 30%. La gestione del rischio di cambio è affidata al gestore nei limiti di budget di rischio consentiti.
 - **Stile di gestione:** i gestori adottano uno stile di gestione attivo con l'obiettivo di battere il benchmark di riferimento nel periodo del mandato assegnato e nel rispetto del budget di rischio assegnato.
 - **Investimenti alternativi:** Nell'asset allocation strategica del Fondo è previsto di investire fino ad un massimo del 15% del patrimonio del comparto bilanciato in fondi chiusi alternativi.
- **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Benchmark:**

Bloomberg Barclays Euro Government 1-3Y Total Return in €	10%
Bloomberg Barclays Global Government Investment Grade all mats Total Return € hdg.	30%
MSCI World Developed, Net Total Return, 100% Hedged to EUR	29%
MSCI World Developed, Net Total Return, in €	18%
MSCI Emerging Markets, Net Total Return in €	6,50%
MSCI World Small Cap, Net Total Return in \$ convertito in € al cambio WMR	6,50%

I comparti. Andamento passato

GARANTITO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/10/2007
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	172.355.224
Soggetto gestore:	UnipolSAI S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Fondo Pensione affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura competitiva svolta secondo regole dettate dalla COVIP. I gestori sono tenuti ad operare sulla base delle politiche di investimento fissate dall'organo di amministrazione del fondo.

La gestione delle risorse è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario. Il ricorso a strumenti finanziari di tipo azionario non deve mai superare il 10% del patrimonio del Comparto.

Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2021.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario	0,95%	Obbligazionario	90,71%
di cui OICR ⁽¹⁾	0,95%	di cui OICR	0,00%
		di cui Titoli di stato	83,07%
		di cui Emittenti Governativi	83,07%
		di cui Sovranazionali	0,00%
		di cui Corporate	7,64%

(1) Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	90,71%
Italia	82,61%
Altri Paesi dell'Area euro	5,03%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1,71%
Stati Uniti	0,30%
Giappone	0,82%
Altri paesi aderenti OCSE	0,24%
Titoli di capitale	0,95%
Italia	0,01%
Altri Paesi dell'Area euro	0,09%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,02%
Stati Uniti	0,64%
Giappone	0,06%
Altri paesi aderenti all'OCSE	0,12%
Altri paesi non aderenti all'OCSE	0,01%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	8,29%
Duration media	0,89
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,86%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	0,23

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

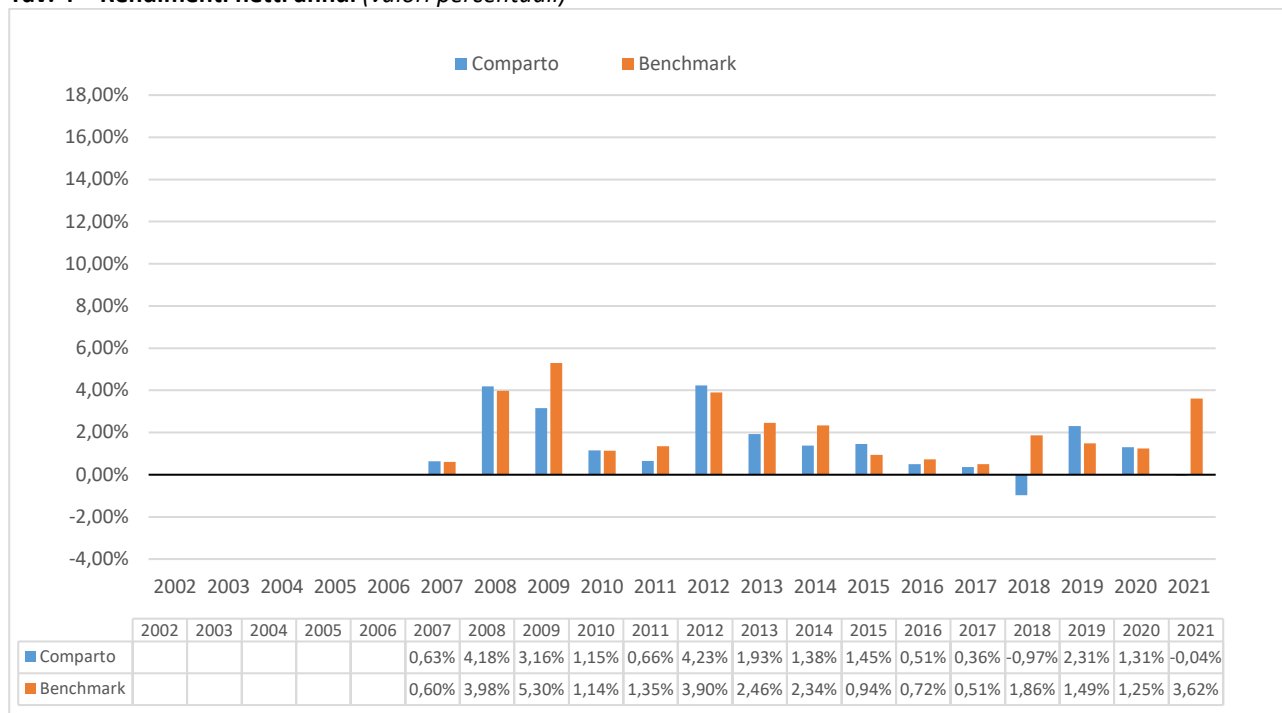
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

Dal 01/10/2007 al 30/06/2011: 95% JP Morgan EGBI 1-5 yr e 5% E. Capital Ethical Index EMU

Dal 01/07/2011 al 30/06/2012: 95% JP Morgan EGBI 1-5 yr IG e 5% E. Capital Ethical Index EMU

Dal 28/06/2012 al 31/07/2017: 95% JP Morgan EGBI IG All Maturities e 5% ECPI Ethical Index Global Net div.

Dal 01/08/17: Il mandato non ha un benchmark di riferimento, ma un obiettivo di rendimento e un indicatore di rischio. La gestione è volta a conseguire su un orizzonte temporale pluriennale, un rendimento obiettivo pari o maggiore alla rivalutazione annua del TFR così come definita all'art. 2120 Codice Civile "Disciplina del trattamento di fine rapporto". Per la valutazione e il controllo del rischio viene utilizzata la volatilità entro il limite massimo indicato del 2,5% annualizzato.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria	0,21%	0,21%	0,22%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,03%	0,03%	0,03%
- di cui per garanzia	0,16%	0,16%	0,17%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,65%	0,47%	0,44%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,30%	0,23%	0,20%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,17%	0,12%	0,14%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,18%	0,12%	0,10%
TOTALE GENERALE	0,86%	0,68%	0,66%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Dalle risultanze di bilancio non si sono riscontrate differenze significative tra gli oneri complessivamente posti a carico degli iscritti e le spese effettivamente sostenute nell'anno.

BILANCIATO

Data di avvio dell'operatività del comparto: 05/11/2004

Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro): 1.017.739.578

Soggetto gestore:

Gestione indiretta: Amundi SGR S.p.A., AXA Investment Managers Paris, Blackrock Investment Management (UK) Limited, DWS International GmbH, Eurizon Capital SGR S.p.a e UBS Fund Management (Luxembourg) S.A.

Gestione diretta: Macquarie Infrastructure and Real Assets (Europe) Ltd, Permira Credit Solutions IV GP S.à r.l.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Fondo Pensione affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura competitiva svolta secondo regole dettate dalla COVIP. I gestori sono tenuti ad operare sulla base delle politiche di investimento fissate dall'organo di amministrazione del fondo.

La gestione delle risorse è rivolta verso strumenti finanziari di tipo azionario e di tipo obbligazionario. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Il Fondo può inoltre effettuare gestione diretta degli investimenti, sottoscrivendo o acquisendo azioni o quote di società immobiliari nonché quote di fondi comuni di investimento immobiliari chiusi ovvero quote di fondi comuni di investimento mobiliari chiusi, nei limiti previsti dalla normativa vigente. Il Fondo a fine 2021 detiene due partecipazioni in fondi chiusi, una in MEIF5 fondo infrastrutturale di Macquarie e l'altra in PCSIV fondo di private debt di Permira. Gli investimenti dei tre fondi sono focalizzati sul territorio Europeo. Gli investimenti in fondi chiusi alternativi ammontano a circa il 4,53%, del totale del comparto.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2021.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Azionario 36,54%		Obbligazionario 59,68%		
di cui OICR ⁽¹⁾ 10,08%	di cui OICR ⁽¹⁾ 13,40%	di cui Titoli di stato 28,16%		di cui Corporate 18,12%
		di cui Emittenti Governativi	di cui Sovranazionali	
		27,78%	0,38%	

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di capitale		36,54%
Italia		0,32%
Altri Paesi dell'Area Euro		4,93%
Altri Paesi Unione Europea		2,31%
Stati Uniti		19,52%
Giappone		2,34%
Altri Paesi aderenti OCSE		4,35%
Altri Paesi non aderenti OCSE		2,77%
Titoli di debito		59,68%
Italia		8,94%
Altri Paesi dell'Area Euro		20,42%
Altri Paesi Unione Europea		2,65%
Stati Uniti		17,13%
Giappone		2,37%
Altri Paesi aderenti OCSE		5,48%
Altri Paesi non aderenti OCSE		2,69%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,19%
<i>Duration</i> media	5,69
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	26,42%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio (*)	0,63

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

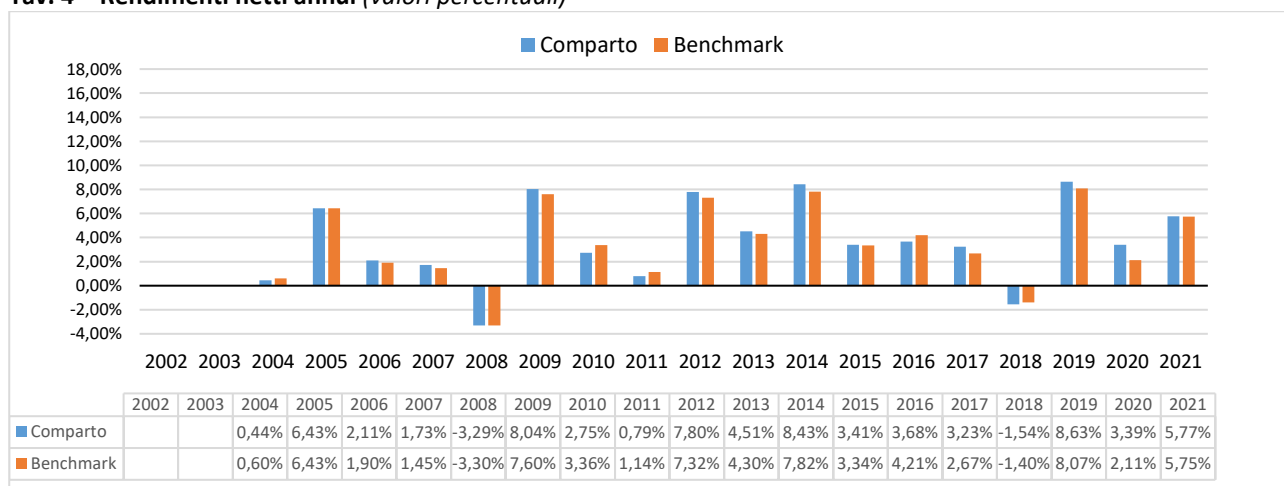
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

Dal 05/11/2004 al 30/06/2008

JPMorgan EGBI 1-3 anni	40%
JPMorgan EGBI all Maturities	40%
E. Capital Ethical Index Euro	5%
E. Capital Ethical Index World	15%

Dal 01/07/2008 al 31/10/2014:

JPMorgan EGBI 1-3 anni	40%
JPMorgan EGBI all Maturities	40%
DJ Sustainability World Net Return	20%

Dal 01/11/2014 al 31/07/2016:

BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index	45%
BofA Merrill Lynch Euro Corporate All maturities	19%
Bank of America Merrill Lynch Global High Yield European Issuers	5%
MSCI TR Net World in USD convertito in euro al cambio WMR	28%
FTSE EPRA European Real Estate	3%

Dal 01/08/2016 al 31/10/2020

BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index	45,00%
BofA Merrill Lynch BB-B Global HY European Issuers Constrained ex subordinated financials hedged	4,70%
MSCI TR Net World in USD convertito in euro al cambio WMR	21,34%
MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index	3,50%
MSCI Emerging Markets TR Net convertito in euro al cambio WMR	2,80%
Eurostat Harmonised Index of Consumer Prices + 2,5 punti percentuali per anno	3,84%
BofA Merrill Lynch Euro Corporate All maturities	18,82%

Dal 02/11/2020

Bloomberg Barclays Euro Aggregate 1-3 Y TR in €	15%
Bloomberg Barclays Global Aggregate Investment Grade all mats TR € hdg	45%
Bloomberg Barclays Global Aggregate High Yield all mats TR € hdg	5%
MSCI World Developed, Net Total Return 100% hdg to Eur	7%
MSCI World Developed Net Total Return in €	20%
MSCI World Small Cap Net Total Return in \$ convertito in € al cambio WMR	4%
MSCI Emerging Market Net Total Return in €	4%



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria	0,09%	0,13%	0,18%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,07%	0,08%	0,12%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,03%	0,04%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,07%	0,08%	0,05%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,03%	0,04%	0,02%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,02%	0,02%	0,01%
TOTALE GENERALE	0,16%	0,21%	0,23%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Dalle risultanze di bilancio non si sono riscontrate differenze significative tra gli oneri complessivamente posti a carico degli iscritti e le spese effettivamente sostenute nell'anno.

DINAMICO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/02/2009
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	142.125.777
Soggetto gestore:	Eurizon Capital SGR Spa, UBS Fund Management (Luxembourg) S.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Fondo Pensione affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura competitiva svolta secondo regole dettate dalla COVIP. I gestori sono tenuti ad operare sulla base delle politiche di investimento fissate dall'organo di amministrazione del fondo.

La gestione delle risorse è rivolta verso strumenti finanziari di tipo azionario e di tipo obbligazionario. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. Il gestore effettua il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico ad esso conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Il Fondo può inoltre effettuare gestione diretta degli investimenti, sottoscrivendo o acquisendo azioni o quote di società immobiliari nonché quote di fondi comuni di investimento immobiliari chiusi ovvero quote di fondi comuni di investimento mobiliari chiusi, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2021.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Azionario 60,70%		Obbligazionario 35,94%		
di cui OICR 13,96%	di cui OICR 1,94%	di cui Titoli di stato 34,00%		di cui Corporate 0,00%
		di cui Emittenti Governativi 34,00%	di cui Sovranazionali 0,00%	

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di capitale	60,70%
Italia	0,57%
Altri Paesi dell'Area Euro	6,60%
Altri Paesi Unione Europea	0,96%
Stati Uniti	36,59%
Giappone	4,06%
Altri Paesi aderenti OCSE	7,75%
Altri Paesi non aderenti OCSE	4,17%
Titoli di debito	35,94%
Italia	9,15%
Altri Paesi dell'Area Euro	7,48%
Altri Paesi Unione Europea	0,20%
Stati Uniti	10,41%
Giappone	4,43%
Altri Paesi aderenti OCSE	3,90%
Altri Paesi non aderenti OCSE	0,37%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,29%
<i>Duration</i> media	6,80
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	22,78%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio (*)	1,15

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

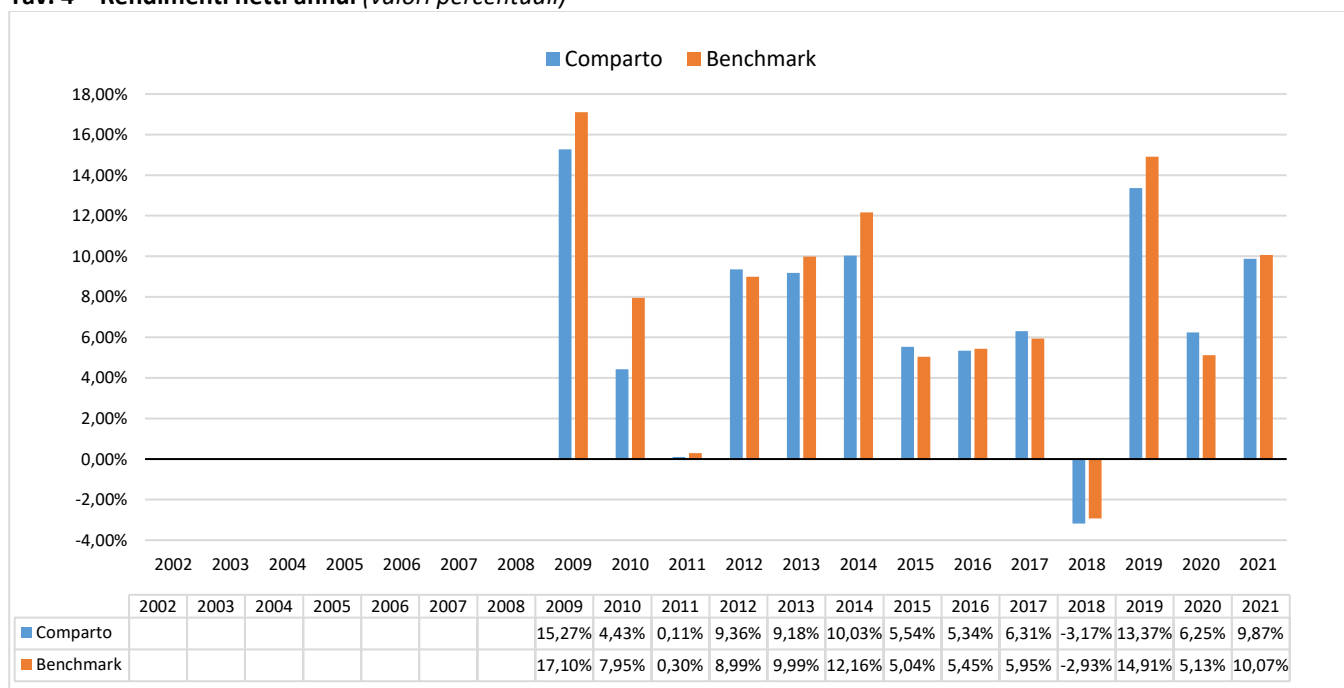
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

Dal 01/02/2009 al 31/10/2010

JPMorgan EGBI 1-3 anni	30%
JPMorgan EGBI all Maturities	20%
DJ Sustainability World Net Return	50%

Dal 01/11/2010 al 30/06/2011

JPMorgan EGBI 1-3 anni	30%
JPMorgan EGBI all Maturities	20%
MSCI World Net Return	50%

Dal 01/07/2011 al 31/10/2014

JPMorgan EGBI 1-3 anni	30%
JPMorgan EGBI all Maturities	20%
MSCI World Net Return	50%

Dal 01/11/2014 al 26/05/2016

MSCI The World Index Total Return Net Dividend	60%
JP MORGAN EMU GVT IG All Maturities	40%

Dal 27/05/2016 al 28/02/2017

MSCI TR Net World in USD convertito in euro al cambio WMR	33%
MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index	27%
JP Morgan EMU GVT IG All Maturities	40%

Dal 01/03/2017 al 30/10/2020

MSCI TR Net World in USD convertito in euro al cambio WMR	27%
MSCI Emerging Market TR Net	6%
MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index	27%
JP Morgan EMU GVT IG All Maturities	40%

Dal 02/11/2020

Bloomberg Barclays Euro Government 1-3Y Total Return in €	10%
Bloomberg Barclays Global Government Investment Grade all mats Total Return € hdg.	30%
MSCI World Developed, Net Total Return, 100% Hedged to EUR	29%
MSCI World Developed, Net Total Return, in €	18%
MSCI Emerging Markets, Net Total Return in €	6,50%
MSCI World Small Cap, Net Total Return in \$ convertito in € al cambio WMR	6,50%



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria	0,10%	0,10%	0,12%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,09%	0,09%	0,10%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,01%	0,01%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,09%	0,11%	0,07%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,04%	0,05%	0,03%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,03%	0,02%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,03%	0,03%	0,02%
TOTALE GENERALE	0,19%	0,21%	0,19%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Dalle risultanze di bilancio non si sono riscontrate differenze significative tra gli oneri complessivamente posti a carico degli iscritti e le spese effettivamente sostenute nell'anno.



FONDO PENSIONE NAZIONALE A CAPITALIZZAZIONE
PER I LAVORATORI DELLE FERROVIE DELLO STATO
Iscritto all'Albo COVIP con il n. 129
Istituito in Italia



Via Bari, 20- 00161 Roma
800.06.97.10 – 06.87.16.55.22
Form mail compilabile nella sezione
Contatti del sito web
fondoeurofer@pec.it
www.fondoeurofer.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 1/08/2022)

Parte II 'Le informazioni integrative'

EUROFER è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (in vigore dal 1/08/2022)

Le fonti istitutive

il "Fondo Pensione Nazionale a Capitalizzazione per i lavoratori delle Ferrovie dello Stato-EUROFER" è istituito in attuazione del CCNL sottoscritto in data 6.2.1998, dell'accordo istitutivo in base ad esso stipulato in data 3.3.1999 tra Ferrovie dello Stato S.p.A., con l'assistenza di Agens, e FILT-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI-UIL, FISAFS-CISAL, SMA-CONFSAL e integrato dall'accordo sottoscritto in data 20. 4. 2007 tra Ferrovie dello Stato S.p.A., con l'assistenza di AGENS, e FILT-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI-UIL, ORSA, FAST Ferrovie, UGLAF (di seguito denominati "fonte istitutiva"), del CCNL delle Attività Ferroviarie e del Contratto Aziendale di Gruppo FS, sottoscritto in data 16.4.2003, del CCNL della Mobilità/Area contrattuale Attività Ferroviarie e del Contratto Aziendale di Gruppo FS sottoscritti in data 20.07.2012, nonché del CCNL della Mobilità/Area contrattuale Attività Ferroviarie e del Contratto Aziendale di Gruppo FS Italiane sottoscritti in data 16.12.2016 per le società: FS Italiane S.p.A., RFI S.p.A., Trenitalia S.p.A., Ferservizi S.p.A., Italferr S.p.A., Italcertifer S.p.A., FS Sistemi Urbani S.r.l., Mercitalia Rail S.r.l.

Il Fondo è anche destinatario di contributi a carico del datore di lavoro che generano l'adesione al Fondo, c.d. "contributi contrattuali". L'indicazione della fonte, contrattuale o normativa, che li ha introdotti e l'ambito dei lavoratori a cui la stessa si applica è indicato nella Scheda 'I destinatari e i contributi' della Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'.

Gli organi e il Direttore generale

Il funzionamento del fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati o dai loro rappresentanti: Assemblea, Consiglio di Amministrazione e Collegio dei sindaci. Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei sindaci sono a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro.

Consiglio di Amministrazione: è composto da **12** membri, eletti dall'Assemblea nel rispetto del criterio paritetico (**6** in rappresentanza dei lavoratori e **6** in rappresentanza dei datori di lavoro). L'attuale Consiglio di Amministrazione è in carica per il triennio **2022-2025** ed è così composto:

Multari Adolfo (<i>Presidente</i>)	Nato a Roma (RM), il 18.12.1973, in rappresentanza dei lavoratori
Pierini Stefano (<i>Vicepresidente</i>)	Nato a Roma, il 23.01.1965, in rappresentanza dei datori di lavoro
Ferro Silvia	Nata a Roma (RM), il 29.04.1982, in rappresentanza dei lavoratori
Fuoco Rosario	Nato a Parenti (CS), il 13.11.1966, in rappresentanza dei lavoratori
Guaitoli Claudio	Nato a Modena (MO), il 1.11.1964, in rappresentanza dei datori di lavoro
Laccetti Ivan	Nato a Foggia (FG), il 9.08.1983, in rappresentanza dei lavoratori
Lungarotti Fabiana	Nata a Roma (RM), il 9.01.1974, in rappresentanza dei datori di lavoro
Napoleoni Roberto	Nato a Roma (RM), il 7.03.1977, in rappresentanza dei lavoratori
Pelle Andrea	Nato a Albano Laziale (RM), l'8.11.1972, in rappresentanza dei lavoratori
Peroni Roberto	Nato a Roma (RM), il 14.12.1961, in rappresentanza dei datori di lavoro
Pistilli Raffaella	Nato a Milano (MI), il 27.11.1961, in rappresentanza dei datori di lavoro
Zini Daniela	Nata a Marino (RM), il 2.07.1974, in rappresentanza dei datori di lavoro

Collegio dei Sindaci: è composto da 4 membri effettivi e da 2 membri supplenti, eletti dall'Assemblea nel rispetto del criterio paritetico. L'attuale Collegio è in carica per il triennio **2022-2025** ed è così composto:

Magliocchetti Roberto (<i>Presidente</i>)	Nato a New York (USA) il 17.10.1980, in rappresentanza dei datori di lavoro
Costanzo Francesca	Nata a Latina (LT), il 18.05.1968, in rappresentanza dei datori di lavoro
De Vita Danilo	Nato a Roma (RM), il 23.01.1983, in rappresentanza dei lavoratori
Pagnozzi Vincenzo	Nato a Roma (RM), il 29.05.1968, in rappresentanza dei lavoratori
Malatesta Stefano (<i>supplente</i>)	Nato a Roma (RM), il 2.03.1960, in rappresentanza dei lavoratori
Pica Fabiano (<i>supplente</i>)	Nato a Napoli (NA), il 4.08.1975, in rappresentanza dei datori di lavoro

Direttore generale: Elsa Placanica nata a Cercola (NA) il 10.06.1972

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del fondo è affidata a **Previnet S.p.A.** con sede legale in Via Enrico Forlanini, 24 - Località Borgo Verde - 31022 Preganziol (TV) - ITALY.

Il depositario

Il soggetto che svolge le funzioni di depositario di EUROFER è **BNP Paribas Securities Services – S.C.A.**, sede legale 3, Rue D'Antin, 75002 Paris; Succursale di Milano, Piazza Lina Bo Bardi 3 – 20124 Milano.

I gestori delle risorse

La gestione indiretta delle risorse di EUROFER è affidata sulla base di apposite convenzioni di gestione. In nessun caso è previsto il conferimento di deleghe a soggetti terzi. In particolare, si tratta dei seguenti soggetti:

- ✓ **Amundi Sgr Spa**, con sede in Milano, Via Cernaia 8/10.
- ✓ **AXA Investment Managers Paris**, con sede in Majunga Tour - La Défense 9-6, place de la Pyramide - 92800 Puteaux, France
- ✓ **Blackrock Investment Management (Uk) Ltd**, con sede in Throgmorton Avenue, n. 12, Londra EC2N 2DL, Regno Unito
- ✓ **DWS International GmbH**, con sede in Mainzer Landstrasse 11-17, 60329 Francoforte sul Meno, Germania
- ✓ **Eurizon Capital Sgr Spa** con sede in Milano, Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3
- ✓ **Lazard Asset Management (Deutschland) GmbH**, con sede legale in legale in Neue Mainzer Straße 75, Francoforte sul Meno, Germania

La gestione diretta è svolta tramite i fondi delle seguenti società:

- ✓ **Macquarie Infrastructure and Real Assets (Europe) Limited**, con sede in Level 4, 20 Boulevard Royal - L - 2449 Luxembourg (Fondo infrastrutturale MEIF5)
- ✓ **Permira Credit Solutions IV GP S.à r.l.**, con sede in 488, route de Longwy L-1940 Luxembourg (Fondo di direct lending).

L'erogazione delle rendite

Per l'erogazione della pensione EUROFER nel 2009 ha stipulato apposita convenzione con **UnipolSAI Assicurazioni S.p.A.**, con sede legale in via Stalingrado n. 45 Bologna, rinnovata nel 2019 alle medesime condizioni passate per ulteriori 10 anni. La nuova scadenza è il 16 marzo 2029. Per maggiori dettagli si rinvia al Documento sulle rendite e alle condizioni contrattuali di Unipol entrambi disponibili sul sito www.fondoeurofer.it.

La revisione legale dei conti

Con delibera dell'Assemblea dei Delegati del 28 aprile 2022 l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022 – 2024 è stato affidato a **PricewaterhouseCoopers S.p.A.**

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene secondo le modalità previste nella Parte V dello Statuto.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- lo **Statuto** (Parte IV - profili organizzativi);
- il **Regolamento elettorale**;
- il **Documento sul sistema di governo**;

- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'area pubblica del sito web www.fondoeurofer.it
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*



FONDO PENSIONE NEGOZIALE A CAPITALIZZAZIONE
PER I LAVORATORI DELLE FERROVIE DELLO STATO
Iscritto all'Albo COVIP con il n. 129
Istituito in Italia



Via Bari, 20- 00161 Roma



800.06.97.10 – 06.87.16.55.22



Form mail compilabile nella sezione
Contatti del sito web

fondoeurofer@pec.it



www.fondoeurofer.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 01/08/2022)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

EUROFER è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali/investimenti sostenibili

Nell'ambito della sua politica d'investimento, pur tenendo conto dei profili ambientali, sociali e di governo, Eurofer non promuove caratteristiche sociali o ambientali o una loro combinazione di cui all'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088, né ha come obiettivo la realizzazione di investimenti sostenibili di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Integrazione dei rischi di sostenibilità

Eurofer integra, seppure in modo non sistematico, i rischi di sostenibilità nel processo decisionale d'investimento.

Il fondo Eurofer fino ad oggi ha realizzato il suo impegno di investitore istituzionale esclusivamente tramite i gestori finanziari o con il loro supporto, individuati tramite una selezione pubblica condotta secondo i criteri previsti dalla normativa di settore (D.Lgs. 252/2005).

Nel 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Regolamento interno delle attività di investimento responsabile", disponibile sul sito www.fondoeurofer.it e al quale si rimanda, che definisce le attività che vengono svolte dagli organi del Fondo e dai gestori in ambito ESG.

Con il rinnovo dei mandati di gestione per i comparti Bilanciato e Dinamico, avvenuto nel 2020, il peso dei criteri ESG nella selezione dei gestori e il loro coinvolgimento in questo ambito è stato rafforzato (per maggiori dettagli si veda la "Politica d'impegno e strategia di investimento azionario" disponibile sul sito www.fondoeurofer.it).

Inoltre, le convenzioni stipulate prevedono anche che il gestore dichiara di aver ricevuto da Eurofer una copia del "Regolamento interno delle attività d'investimento responsabile" e si impegna ad adottare un processo di gestione coerente con la politica del Fondo in materia.

Infine, con frequenza trimestrale il gestore invia al Fondo un'analisi della valutazione del portafoglio dal punto di vista dei criteri ESG ed in particolare:

- la distribuzione aggregata ed una valutazione media ESG del portafoglio;
- i 10 titoli con minor scoring ESG in portafoglio
- i 10 titoli con miglior scoring ESG in portafoglio

consentendo ad Eurofer di svolgere un monitoraggio ex-post dei portafogli sia per verificare la conformità delle gestioni alle proprie linee guida sia per una valutazione in base ai criteri ESG dei singoli comparti del Fondo.

Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento

Al momento il Fondo Pensione Eurofer non considera i principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento.